

Il premio, voluto dal Consiglio Valle in collaborazione con la Fondazione Intercultura onlus, consentirà alla studentessa di trascorrere un anno in Francia
Consegnata a Giulia Todaro di Saint-Vincent la borsa di studio Intercultura

AOSTA (zat) Nella mattinata di martedì scorso, 17 maggio, il presidente del Consiglio regionale Marco Viérin e la rappresentante della Fondazione Intercultura Claudia Chiaperotti hanno consegnato la borsa di studio per la formazione francofona a Giulia Todaro, 17 anni, residente a Saint-Vincent, studentessa del Liceo di istruzione classica, artistica e musicale di Aosta, dove frequenta la terza B del Liceo artistico.

Alla cerimonia erano altresì presenti le referenti del centro locale di Aosta della Fondazione, Mara Ciardi e Michela Macori.

La borsa di studio, voluta dal Consiglio Valle in collaborazione con la Fondazione Intercultura onlus di Colle di Val d'Elsa in provincia di Siena, consentirà a Giulia Todaro di trascorrere un intero anno in Francia, dove sarà

accolta da una famiglia e una scuola; parteciperà, inoltre, alle attività extrascolastiche organizzate, potendo contare su un'assistenza continua da parte di corrispondenti locali.

Il progetto si pone l'obiettivo di investire sui giovani e sulle loro competenze internazionali, «tenendo in particolare considerazione la peculiarità francofona della Valle d'Aosta» si legge in una nota. L'iniziativa è alla sua terza edizione: nel 2014, è stato Pietro Signò di Gignod a vivere questa esperienza in Québec, mentre lo scorso anno Alessia Mavilla di Saint-Pierre ha trascorso un anno in Belgio.

«Abbiamo deciso di riproporre l'iniziativa, nella convinzione che si debba investire sui nostri giovani. - ha detto il Presidente Marco Viérin - In effetti, sono proprio gli scambi tra culture diverse che li

aiuteranno a crescere in quanto cittadini responsabili e preparati alla società multiculturale».

La rappresentante della Fondazione Intercultura Claudia Chiaperotti ha sottolineato che «la nostra missione è quella di aprire i giovani al mondo: questi progetti danno loro la possibilità di crescere, scoprendo realtà diverse dalle loro e imparando ad andare verso gli altri. Apprendere una lingua è il segno dell'apertura verso gli altri».

Un'emozionata Giulia Todaro (foto) ha ringraziato per l'opportunità, sottolineando: «Sono felice di essere qua, perché questo soggiorno non sarà soltanto un'occasione di approfondimento linguistico, ma sarà un viaggio alla scoperta di me stessa, ed è già iniziato quando ho deciso di iscrivermi alla selezione per la borsa di studio».

